

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1689

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**BATTISTUZZI, MARCUCCI, MARTUCCI, DALLA VIA,
PATUELLI, STERPA, PANNELLA**

Soppressione della Commissione parlamentare per la ristrutturazione e riconversione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali

Presentata l'8 ottobre 1992

ONOREVOLI COLLEGHI! — La costituzione della Commissione bicamerale per le partecipazioni statali, che dovrebbe essere insediata in questi giorni, ci lascia molto più che perplessi. Nella stagione delle privatizzazioni sembra assurdo che si continuino a percorrere strade parlamentari svuotate di ogni competenza. Ormai le dismissioni del patrimonio pubblico sono una realtà. Sono state approvate di recente, infatti, due leggi (la legge 29 gennaio 1992, n. 35, di conversione del decreto legge 5 dicembre 1991, n. 386, sulla trasformazione degli enti pubblici economici, sulla dismissione delle partecipazioni statali, nonché sull'alienazione di beni patrimoniali suscettibili di gestione economica, e la legge 8

agosto 1992, n. 359, di conversione del decreto-legge, 11 luglio 1992, n. 333, sul risanamento della finanza pubblica) per la trasformazione in società per azioni di enti di gestione delle partecipazioni statali, di altri enti pubblici economici nonché delle aziende autonome statali.

Si ritiene, pertanto, necessaria la soppressione della Commissione parlamentare per i programmi delle partecipazioni statali, istituita con la legge 12 agosto 1977, n. 675, che rischia di diventare una camera di compensazione politica in un settore come quello delle dismissioni del patrimonio pubblico. Il legislatore ha già previsto la soppressione della Commissione stessa dal momento della soppressione del Ministero

delle partecipazioni statali (legge 30 dicembre 1991, n. 412, articolo 26, comma 4) tuttavia sembra opportuno accelerare tale operazione poiché il delicatissimo processo di privatizzazione in atto va affrontato con la massima trasparenza e con procedure rapide ed efficaci.

In tal senso si colloca la presente proposta di legge che, sopprimendo la Commissione parlamentare per la ristrutturazione e riconversione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali, in-

tende eliminare un passaggio istituzionale divenuto ormai inutile e che rischia di dar luogo ai soliti meccanismi « all'italiana », ingolfati, elefantiaci e privi di qualsiasi efficacia.

Infine, la presente proposta di legge vuole recare un contributo allo sforzo, di cui la Camera dei deputati ha saputo dare una valida prova proprio in questi giorni, con l'approvazione del suo bilancio interno, verso una maggiore razionalizzazione delle strutture e della funzionalità del Parlamento.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. L'articolo 13 della legge 12 agosto 1977, n. 675, è abrogato.

2. Il comma 4 dell'articolo 26 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, è abrogato.

3. Il secondo comma dell'articolo 2 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, è abrogato.